



Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Agrarie
Classe: L-25
Sede: Palermo
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Scuola: Scienze di Base e Applicate
Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04:2009-2010

Gruppo di Riesame

Prof. Paolo Inglese (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Eristanna Palazzolo (Docente di Biochimica agraria e chimica del suolo del CdS)
Dr. Filippo Vetrano (Docente di Orticoltura e Floricoltura)
Sig. Laura Calcara (Studente)
Dott.ssa Rosalia Valenti.

Sono stati esaminati i seguenti documenti e banche dati:

- Verbali del Consiglio di Interclasse 2012-2015;
- Rapporti di Riesame annuali, 2013-2015;
- Relazioni della CPDS della Scuola delle Scienze di Base e Applicate;
- SUA_CdS del corso di studio, per gli ultimi AA.AA.;
- Banca dati Excelsior, indagine UnionCamere (<http://excelsior.unioncamere.net/>);
- Banche dati AlmaLaurea (profilo dei laureati <http://www.almalaurea.it/universita/profilo> e condizione occupazionale a 1 e 3 anni <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

22 dicembre 2015:

riunione iniziale e redazione della prima bozza

13 gennaio 2016:

A seguito di regolare convocazione, il Gruppo di Riesame si è riunito alle ore 09:00, presso la Direzione del DSAF, per predisporre il Rapporto di Riesame. Ogni componente ha ricevuto, in anticipo sulla discussione, i dati richiesti della SUA-CdS, i documenti e le informazioni prescritte per la compilazione del documento e una bozza preparata dal Coordinatore che è stata oggetto di discussione e di successiva elaborazione da parte del Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio in “Scienze e Tecnologie Agrarie”. La seduta si chiude alle ore 11:00, dopo che il Gruppo di riesame ha integrato, corretto e approvato la bozza di documento preparata dal Coordinatore.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del **19 gennaio 2016**. Il Coordinatore presenta il punto all'O.d.G. al Consiglio, dando lettura del rapporto di riesame ciclico che viene ampiamente discusso e analizzato, in tutte le sue sezioni. Dopo ampia discussione, il Consiglio approva all'unanimità il contenuto e le proposte presentate, senza che si siano espressi dissensi di alcun tipo e invitando il Coordinatore del corso di studio a mettere in atto i correttivi indicati nel rapporto, in ordine alle problematiche evidenziate nello stesso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

INSERIRE UN CAMPO PER CIASCUN OBIETTIVO – NON APPLICABILE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione*

(descrizione)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il profilo proposto è stato sottoposto annualmente all'attenzione dei portatori di interesse (come riportato nel D.M. 270). Sono state, per via telematica, contattate circa 60 imprese, ma solo il 20% ha risposto al questionario e quelle su menzionate hanno partecipato alle riunioni in Dipartimento. Il giudizio delle parti sociali sui rapporti con l'Università è positivo. Hanno attivamente partecipato:

- Dipartimento Foreste Regione Siciliana;
- Assoenologi;
- Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo;
- Ispettorato Dipartimentale Palermo;
- Confagricoltura Palermo;
- Federazioni regionale e provinciale Coldiretti;
- Confindustria di Palermo;
- Confcooperative di Palermo;
- Collegio degli Agrotecnici della provincia di Palermo;
- Legacoop di Palermo;
- Collegio provinciale dei Periti Agrari;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;
- Comune di Palermo;
- Istituto Regionale Vini e Olii di Sicilia;
- CRA;
- Rina Services S.p.A.,
- Molino e pastificio Tomasello S.P.A.;
- Valle del Dittaino Soc. coop. Agr.;
- Ipercoop Sicilia S.p.A.;
- Manfredi Barbera e figli S.p.A.;
- Ecofruit soc. coop.

La consultazione è stata effettuata dal Coordinatore con la partecipazione del Collegio dei Docenti nel corso degli anni 2012-2015 con le seguenti modalità:

- Individuazione delle parti sociali di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:
 - fase 1 - invio alle parti del progetto didattico, del manifesto, delle schede di trasparenza e del questionario preparato dal PQA;
 - fase 2 - organizzazione di una riunione ad hoc presso la sede del Dipartimento.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale ed è integrata da imprese

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di livello nazionale. Nel corso delle consultazioni sono stati illustrati i contenuti del corso di laurea, gli obiettivi formativi e sono state evidenziate le ricadute sull'inserimento nel mondo del lavoro e il collegamento con le imprese del settore.

Tutte le parti sociali convenute hanno verificato l'effettiva congruenza dell'ordinamento didattico con i fabbisogni del sistema produttivo. Tali consultazioni sono state riproposte ogni A.A. Le modalità di consultazione diretta o tramite l'invio di questionari sono solo parzialmente efficaci nella definizione della domanda di formazione e, quindi, della costruzione dell'offerta formativa che è, in larga misura, progettata sulla base di un largo confronto con il dato nazionale, quindi con tutte quelle sedi che in Italia offrono percorsi formativi analoghi. Le imprese auspicano l'implementazione dei tirocini curriculari e maggiore interazione tra il Corso di Laurea e i portatori di interesse attraverso la programmazione di progetti di formazione e ricerca per attuare innovazioni di processo e/o prodotto. Da questo punto di vista l'offerta formativa è da considerarsi del tutto adeguata, sebbene possa ulteriormente diversificarsi, in curricula, al fine di specificarsi in percorsi altrimenti non proposti. In effetti, i risultati della numerosità in ingresso sono, nel triennio assolutamente soddisfacenti, considerato che il corso ha sempre raggiunto il numero programmato e ha sempre avuto una richiesta del 30%-40% superiore al numero previsto. Questo lascia spazio per ulteriori incrementi e diversificazioni didattiche.

La commissione AQ ritiene che il questionario utilizzato per la consultazione non sia lo strumento più idoneo per comprendere il grado di interesse delle aziende/enti nei confronti del corso di studio. La Commissione AQ ritiene che le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo e disegnano una figura professionale che rispecchia le competenze previste per i dottori agronomi junior di primo livello. Il laureato in STA trova impiego in tutte le attività connesse con l'esercizio dell'agricoltura in imprese private e può esercitare la libera professione come 'Tecnico Agronomo Junior'. In effetti, il dato in uscita indica che circa il 70% dei laureati continua gli studi. Il Coordinatore ha nominato, e il Consiglio Interclasse ratificato, una Commissione permanente sulla Didattica e sul riordino dei Corsi di Studio, composta dal delegato alla didattica del Dipartimento, dal vice-Coordinatore del Consiglio Interclasse, tre docenti e tre Studenti rappresentanti in Consiglio. La Commissione ha provveduto ad un completo riesame dei Corsi sulla base delle sollecitazioni della Commissione Paritetica della Scuola Politecnica e delle note del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione. Il corso, nel suo complesso riflette il percorso più tradizionale se non classico, della formazione nelle Scienze Agrarie e, da questo punto di vista, è del tutto coerente con analoghi corsi accesi in oltre 20 sedi. Anche dal punto di vista internazionale, il suo posizionamento è coerente e l'elevato numero di Studenti Erasmus insieme alla omogeneità dei percorsi formativi confermano la validità del posizionamento del Corso di studio

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Implementare le competenze professionali e gli stage durante il percorso di studio.

Azioni da intraprendere:

Definizione di un data base aggiornato delle imprese e implementazione del percorso di tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del tirocinio e della lista di parti sociali coerenti con il percorso formativo. Il Gruppo di lavoro sarà proposto dal Coordinatore e nominato dal Consiglio di Interclasse e avrà composizione paritetica.

Obiettivo n. 2:

Costituzione di un Comitato di Indirizzo del Corso di Studio

Azioni da intraprendere:

Per ciò che riguarda la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, si costituirà il Comitato di Indirizzo (CI) del CdS, composto da:

- coordinatore del CdS;
- un docente, in rappresentanza della docenza del CdS;
- presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Palermo;
- presidente dei Giovani Agricoltori Coldiretti, Confagricoltura e CIA;
- Dirigente Generale Assessorato Regionale Agricoltura della Regione Siciliana;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il funzionamento del CI ed i suoi compiti saranno normati da un regolamento operativo approvato dal Consiglio Interclasse nel 2016. Il Comitato si riunirà almeno una volta all'anno, e i verbali delle sue riunioni saranno pubblicati sul sito web del Consiglio Interclasse. Il suo sarà un compito di monitoraggio e indirizzo.



Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il CI è adeguatamente rappresentativo a livello provinciale-regionale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Per l'attuazione del progetto occorrerà almeno un biennio. Gli effetti di tale riprogettazione potranno essere verificati solo nel prossimo RdR ciclico, con una verifica intermedia a giugno 2016, in un rapporto sullo stato di avanzamento.

2 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a **AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI** **NON APPLICABILE**

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*
(descrizione)

2-b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI**

Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi sono stati periodicamente, e comunque prima dell'inizio di ogni semestre di ciascun anno accademico, discussi, uno per uno, con il Coordinatore e il Delegato alla didattica del Dipartimento e, eventualmente implementati al fine di a) equilibrare il contenuto con i CFU erogati, b) identificare ed eliminare eventuali incongruenze tra i contenuti didattici e gli obiettivi formativi specifici, c) rendere gli insegnamenti coerenti con i descrittori di Dublino, d) eliminare sovrapposizioni e ripetizioni eventualmente esistenti tra i diversi insegnamenti, e) ottimizzare la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Tutte le schede di trasparenza sono state discusse con i rappresentanti degli Studenti, le associazioni Studentesche e inviate agli stakeholders e modificate anche a valle dei rapporti della commissione paritetica. Il Coordinatore ha anche proposto e ottenuto che almeno il 20% delle ore di ciascun insegnamento sia dedicato a esercitazioni/visite didattiche/attività di laboratorio. Al termine di ogni anno accademico, le schede di trasparenza sono state confrontate con i registri dei singoli docenti, al fine di verificare l'esistenza di eventuali incongruenze, sia nei contenuti sia nel sistema di valutazione che, se sussistenti sono state discusse con ogni docente. Ad ogni modo il livello di coerenza è elevato come verificato anche dalle schede di valutazione degli studenti. Il corso ha risultati di apprendimento che corrispondono allo standard nazionale, mentre non è possibile fare alcun confronto internazionale per la profonda diversità dei modelli di formazione. Per valutare la validità della risposta alla domanda di formazione, la Commissione AQ ha preso in considerazione l'opinione degli studenti nel triennio, verificando che per i diversi item (materiale didattico; organizzazione esami; sostenibilità carico studio; soddisfazione corso di studi) il livello di soddisfazione non è inferiore all'80%.

Complessivamente emerge un livello di soddisfazione elevato per tutti i parametri considerati. Le maggiori problematiche riguardano "sostenibilità del carico di studio" per il quale occorre prevedere interventi correttivi specifici, come peraltro indicato nei relativi rapporti di riesame. Il benchmarking nazionale dei risultati di apprendimento viene condotto attraverso l'analisi dei dati offerta da AlmaLaurea. Il benchmarking a livello internazionale ha invece un minor significato, per le differenze strutturali della domanda di formazione e della stretta struttura degli ordinamenti didattici. Va detto, però, che il numero di Studenti Erasmus in entrata e in uscita consente di apprezzare l'uniformità di percorsi formativi e la qualità dello studente in ingresso e, soprattutto, le performances elevate degli Studenti di Unipa nelle sedi consorziate.

2-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Semplificare il percorso formativo, aumentando le attività professionalizzanti e incrementando la sinergia tra i diversi insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Revisione dell'ordinamento didattico. Continuare nel monitoraggio e nella valutazione delle schede di trasparenza.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Commissione ' Ordinamenti didattici' redigerà una proposta che sarà discussa entro gennaio 2016 per attivare le modifiche a partire dall'A.A. 2016-2017.

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivo n. 2:

Aumentare l'efficacia della valutazione didattica degli studenti

Azioni da intraprendere:

Migliorare il livello di informazione sul questionario; aumentare la partecipazione degli Studenti e ridurre l'intervallo temporale tra lo svolgimento del corso e la sua valutazione. Implementare la visibilità pubblica dei dati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si opererà nel prossimo anno accademico: da verificare nel prossimo RdR. Responsabile il Coordinatore del corso di studio.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI INSERIRE UN CAMPO PER CIASCUN OBIETTIVO – NON APPLICABILE

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI.

Il Consiglio di Interclasse ha una struttura organizzativa interna che consente di affrontare in un regime di sussidiarietà le diverse problematiche legate alla gestione del corso e alla qualità dei servizi didattici. Il corso non dispone di alcuna risorsa economica propria e, per determinate attività, fa ricorso a sponsorizzazioni private. Il corso dispone di una specifica pagina web nella quale sono puntualmente riportate tutte le notizie utili a una migliore organizzazione didattica (manifesto degli studi, orario e logistica delle lezioni, schede di trasparenza e ogni altra informazione utile al migliore svolgimento delle lezioni); il corso dispone anche di un account face book gestito dalle associazioni studentesche e di una mailing list utilizzata per la diffusione di ogni iniziativa.

Strumenti operativi per il corretto controllo e gestione delle attività del Corso e per l'assicurazione di qualità sono, nelle loro diverse responsabilità, delegati e commissioni nominati dal coordinatore o dal Consiglio Interclasse:

1. Delegato al tirocinio: cura con il coordinatore e la segreteria didattica sia la fase istruttoria sia le scelte specifiche connesse al tirocinio.
2. Delegato ai Piani di studio: verifica, con il coordinatore e la segreteria didattica, i piani di studio, convalida gli esami sostenuti in altri corsi e i CFU per attività formative.
3. Delegato all'Orientamento e al Tutoraggio: coordina le attività di orientamento in entrata ed uscita attraverso l'organizzazione di giornate divulgative sull'offerta formativa del Corso di Laurea;
4. Commissione di Gestione dell'Assicurazione di Qualità: ha il compito di redigere il Rapporto del Riesame annuale (RAR) sulla base di indicatori, dati statistici e relazione paritetica della Commissione Paritetica Docenti/studenti della Scuola delle Scienze di Base ed Applicate. Si riunisce periodicamente per le verifiche della gestione e periodicamente propone al consiglio di CdS o al Coordinatore, azioni correttive da effettuare, anche in aggiunta a quelle previste dal RAR.
5. Commissione Revisione Offerta Didattica: propone al consiglio le ipotesi di revisione dell'ordinamento didattico.
6. Commissione Regolamento: predispone le modifiche di regolamento da proporre al consiglio di interclasse.
7. Responsabile scheda SUA CdS: redige con il coordinatore la scheda SUA CdS

Inoltre, per affrontare criticità specifiche, il Coordinatore e il Vice-Coordinatore cooperano per la revisione delle schede di trasparenza di ogni singolo insegnamento.

Dall'analisi ciclica delle attività svolte emerge un'efficacia della gestione che si riflette nel progressivo miglioramento dei risultati di gestione del Corso di Studio.

I risultati dell'orientamento e della comunicazione possono essere considerati positivi, dato il crescente numero di partecipazione ai test di accesso in numero costantemente superiore al numero programmato del CdS.



Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n. 1:

Aumentare le evidenze documentali dei lavori dei delegati e delle commissioni e rendere pubblica la documentazione

Azioni da intraprendere:

Predisporre un report annuale di attività per ogni commissione/delegato, evidenziando i risultati ottenuti e formulando specifiche proposte di miglioramento

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore darà un mandato specifico a delegati e commissioni affinché entro la fine di ogni anno accademico elaborino un rapporto annuale sulla loro attività